

# ISTITUTO SANT'ANNA

## Scuola Primaria Paritaria

### P.T.O.F

Progetto educativo e  
piano dell'offerta formativa



*“Dalle prime impressioni...ricevute nell'infanzia dipende, in moltissimi casi, il tenore dell'intera vita”.*

(Carlo Tancredi di Barolo)



P.T.O.F 2023-2025

Via della Consolata 20-10122, TORINO - Tel.011-234.23.33

Sito internet [www.scuolasantannato.it](http://www.scuolasantannato.it) mail: [segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net)

**INDICE**

Premessa-----	pag. 2
Presentazione culturale della scuola -----	pag. 3
Localizzazione del servizio scolastico -----	pag. 4
Scelte organizzative -----	pag. 5
Progettazione Organizzativo -----	pag. 7
La Valutazione-----	pag. 8-10
La Valutazione degli allievi con esigenze educative speciali-----	pag. 11
Regolamento-----	pag. 13
Consiglio di Interclasse-----	pag. 15
Progetto di Educazione civica di istituto-----	pag. 16
Salute e sicurezza sul lavoro-----	pag. 17
Contributi-----	pag. 18
Progetti permanenti -----	pag. 18
Offerta attività extracurricolari -----	pag. 18
Attività complementari-----	pag. 19
Attività estiva-----	pag. 19
Firme per approvazione-----	pag. 20

## PREMESSA

*L'istituzione scolastica, gestita dalle Suore di Sant'Anna, desidera attuare, quanto fu proprio, dell'intuizione pedagogica del fondatore Carlo Tancredi di Barolo.*

*Il PTOF, in risposta ai bisogni dei tempi, delinea una scuola che non vuole essere differente dalle altre se non per la sua ispirazione cristiana, dalla quale trae il suo progetto. In questa società che tende a massificare ed a spersonalizzare, la nostra scuola si propone di:*

- *Porre l'alunno al centro del suo processo educativo*
- *Formare persone capaci di libere scelte*
- *Favorire la collaborazione e l'impegno per realizzare una società sempre più a misura d'uomo*
- *Promuovere lo sviluppo del valore della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.*
- *Collaborare con le famiglie alle quali riconosce la primaria funzione educante, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio ne integra l'azione chiedendone la collaborazione e la compartecipazione per realizzare quel piano educativo che si basa su scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.*

## PRESENTAZIONE CULTURALE DELLA SCUOLA

### I Fondatori

*Carlo Tancredi Falletti*, marchese di Barolo, nasce a Torino il 26 ottobre 1782. Fin da giovane si distinse per intelligenza, disposizione alla giustizia, attenzione alle esigenze dei tempi e forte tendenza a promuovere ed operare nel bene. A Parigi, presso la corte di Napoleone conobbe *Giulia Colbert*, nata a Maulevrièr, nella cattolica Vandea, il 26 giugno 1786; una donna dotata di squisita femminilità e di genuina spiritualità.

Pur molto diversi per temperamento e carattere, si trovarono subito in sintonia sui valori profondi e gli ideali di vita. Si sposarono il 18 agosto 1806, e per i poveri cominciarono, senza più interromperle, le loro visite di nozze. L'affetto che provavano l'uno per l'altra divenne col tempo sempre più puro e più forte, perché fondato sulla fede e sulla carità.

Non avendo avuto il dono dei figli, i due coniugi lessero quest'evento doloroso dentro il disegno sempre provvidenziale dell' "imperscrutabile sapienza di Dio" e vissero una paternità e maternità spirituali fecondissime. L'esperienza della Provvidenza e Misericordia, fatta nella loro vita personale e coniugale, li portò ad aprirsi fortemente alla realtà del loro tempo e ad incidere profondamente nella vita della città di Torino.

Giulia si dedicò in modo tutto particolare al problema delle carceri, visitando le carcerate e intessendo con loro rapporti personali, per condurle all'esperienza concreta dell'amore di Dio Padre, che si prende cura della sue creature.

Carlo Tancredi si dedicò **prevalentemente all'educazione**, all'istruzione e formazione dei bambini e dei giovani. Ricoprì cariche di una certa rilevanza politica: fu decurione e sindaco di Torino, operando scelte concrete a favore dello sviluppo integrale dei suoi concittadini.

Nelle sue molteplici iniziative di carità, i piccoli occuparono il posto preminente: per loro istituì nel suo palazzo le "stanze di ricovero" (i primi asili d'infanzia del Piemonte) per i figli di operai poveri, che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati per le strade. Nel 1834, in accordo con la moglie, fondò la Congregazione delle Suore di Sant'Anna, affinché continuassero nella Chiesa tale missione a servizio delle giovani generazioni.

Carlo Tancredi morì il 4 settembre 1838 a Chiari (BS), tra le braccia della sua amatissima sposa; lei gli sopravvisse fino al 19 gennaio 1864, portando a compimento la missione insieme intrapresa a servizio dei più poveri.

L'amore di Dio, su cui hanno fondato la loro vita, continua a brillare ancora oggi attraverso le loro opere. Per entrambi è in corso il Processo di Beatificazione.



## SCELTE ORGANIZZATIVE

### Organizzazione A.S. 2022-2023

Il corpo docente della Scuola Primaria è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico Primaria
- 5 Insegnanti prevalenti
- 1 Insegnante di lingua inglese
- 1 Insegnante di scienze motorie e sportive
- 1 Insegnante di musica
- 1 Insegnante di religione

Collaborano con i docenti altre figure: Collaboratori scolastici laici e religiosi.

### Organizzazione didattica

La scuola primaria è formata da cinque classi. L'organizzazione didattica prevede il modulo a 27 ore curricolari in tutte le classi.

Collaborano con gli insegnanti alcuni "specialisti" per le seguenti discipline:

- Lingua Inglese
- Musica
- Religione
- Scienze motorie e sportive

### CLASSI 2022-23

- I tradizionale
- II tradizionale
- III tradizionale
- IV tradizionale
- V tradizionale

### Orario Curricolare della Scuola Primaria:

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Attività extra curricolare dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle ore 17.30, laboratorio ludico-ricreativo con giochi matematici e linguistici, lunedì e mercoledì laboratorio italiano per bambini non di madre lingua italiana.

Il venerdì dalle ore 12.30 – 13.30 pranzo con uscita.

Il venerdì dalle ore 12.30 – 16.00 pranzo con laboratori matematici, linguistici e cognitivi.

Il venerdì dalle ore 16.00 – 17.30 post scuola con attività ludico-ricreativa.

## GLI AMBIENTI

I bambini della scuola Primaria hanno a disposizione diversi spazi, adeguati alle diverse esigenze della vita scolastica. In particolare vanno evidenziati:

- Le aule spaziose e luminose dotate di spogliatoio, wc adiacenti e attrezzate con Pc, Lim o proiettore.
- Laboratorio di informatica con 24 postazioni fisse.
- Palestra attrezzata per le attività motorie e sportive.
- Cortile, utilizzato come spazio per il gioco durante l'intervallo e le attività di postscuola.
- La mensa.

## I SERVIZI

### **Pre-scuola.**

L'Istituto offre alle famiglie che ne hanno necessità, un servizio di accoglienza (a pagamento) degli alunni dalle ore 7,30 alle ore 8,20.

### **Dopo-scuola.**

E' possibile rimanere a scuola dalle 16,00 alle 17:30 (servizio a pagamento) con iscrizione presso la segreteria. Questo tempo scuola è affidato ad educatori e/o insegnanti e prevede un intrattenimento ludico-ricreativo.

### **Servizio mensa.**

I pasti dal lunedì al giovedì sono per tutti gli alunni e sono compresi nel contributo annuale, sono preparati dalle nostre cuoche nella cucina interna della scuola secondo un menù equilibrato, redatto dalla nutrizionista e approvato dall'ASL. Vi è la possibilità di richiedere menu personalizzati per esigenze speciali quali allergie, intolleranze, diete momentanee e per motivi etici e/o religiosi.

### **Attività extracurricolari.**

L'offerta formativa della Scuola Primaria Sant'Anna è costituita da attività curricolari realizzate secondo le norme ministeriali correntemente in vigore e da attività extracurricolari facoltative proposte ogni anno alle famiglie. Queste ultime sono soggette a un pagamento extra.

# PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

## SCUOLA E FAMIGLIA: LA COMUNITA' EDUCANTE

La nostra Scuola si pone come comunità educativa dove tutte le componenti si impegnano a conoscersi, capirsi, accettarsi, aiutarsi per realizzare insieme gli obiettivi educativi propri della Scuola Primaria

*"I Genitori sono i primi e principali educatori dei figli. Questa loro funzione educativa è così importante che, se manca, a stento può essere supplita" (GE – Vaticano II).*

Perciò essi si inseriscono a pieno titolo nella Comunità Educante e la integrano favorendo l'esperienza umano – sociale – cristiana dei loro figli e collaborano attivamente all'attuazione del progetto educativo:

- ♦ Partecipano agli incontri proposti e organizzati con finalità educativa
- ♦ Dialogano con i docenti in continuo e costante rapporto di lealtà per garantire coerenza all'azione educativa per una crescita armonica dei loro figli
- ♦ Sentono l'esigenza di continua formazione e maturazione della loro vita cristiana
- ♦ Sentono vivo il desiderio di dare un apporto concreto alla realizzazione di iniziative di solidarietà.

## SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Il giudizio relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione condiviso con le famiglie in modalità digitale e viene discusso mediante colloqui individuali.

## COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico, a tra dicembre / gennaio e aprile / maggio, indicativamente, gli insegnanti incontrano i genitori degli alunni per comunicare l'andamento scolastico. I docenti sono sempre disponibili, previa prenotazione tramite mail personale, a colloqui su richiesta.

## METODO DI VALUTAZIONE

I docenti utilizzano la valutazione in maniera costante per verificare la validità del percorso formativo. Questo serve per monitorare in itinere il processo di apprendimento, ed eventualmente riprogettare il percorso e scegliere le soluzioni migliori.

Essa si avvale di:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove strutturate e non;
- libere produzioni;
- prove oggettive (per verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali).

La valutazione, partendo dal curriculum, rispetta i criteri di valutazione scelti dal Collegio Docenti, con livelli e modalità diverse e mira a valutare tre aspetti:

- livelli di progresso
- livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze specifiche per ogni disciplina;
- grado di autonomia; grado di socializzazione.

### IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

#### Riferimenti normativi:

- Il Ministro dell'Istruzione – ([m\\_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000172.04-12-2020](#)) Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- LINEE GUIDA del Ministro dell'Istruzione – ([Valutazione Linee Guida def 03122020](#)) La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuolaprimaria
  - ✓ *Articolo 5 (Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)*
    - 1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.*
    - 2. Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.*

### ❖ Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti della scuola primaria esprimono la valutazione come indicato e descritto dai seguenti quattro livelli, **“Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione”**, definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate e brevemente descritte, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- 1) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
  - 2) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
  - 3) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.
  - 4) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- Ministero dell'Istruzione – ([10166-REG-1607098546261 - Nota di accompagnamento all'ordinanza ed alle linee guida per la valutazione nella scuola primaria](#)) - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione / Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida ed indicazioni operative.
- ✓ *“...L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.”*

### Tabella descrittiva dei livelli di apprendimento

LIVELLI DI APPRENDIMENTO*	
<b>AVANZATO</b>	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>BASE</b>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è un procedimento estremamente complesso che va distinto dalla mera misurazione, in quanto quest'ultima ne è soltanto uno strumento.

Pertanto, nella sua globalità, si valutano le caratteristiche comportamentali e partecipative alla vita della scuola tenendo conto dell'unicità di ciascun bambino.

**TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

Valutazione	Indicatori
Ottimo	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
Distinto	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
Buono	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
Sufficiente	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.
Non sufficiente	L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, "DSA"(codici ICD-10 asse F81), che hanno come caratteristica la necessità di diversificare gli stili di apprendimenti per ogni singolo allievo. Per questo motivo, nello svolgimento della normale attività didattica e delle prove di esame, si adottano strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi che vengono ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010). In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono, in accordo con la famiglia e con eventuali specialisti che seguono gli allievi, un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto ad individuare le strategie e le metodologie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Riconoscere, diagnosticare, pianificare e usare interventi efficaci significa creare interventi personalizzati e adeguati alle caratteristiche individuali dello studente e al percorso di studi, che favoriscano e garantiscano l'apprendimento. L'obiettivo è rendere lo studente autonomo il più, con tutte le ricadute positive in termini di successo scolastico ma anche di autostima e gratificazione nella sfera lavorativa e personale.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio si individuano strumenti tradizionali (mappe concettuali, tabelle, tavole pitagoriche...) o tecnologici (calcolatrice, personal computer, software specifici..) che "compensino" le difficoltà dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le sue specifiche caratteristiche risulterebbero di difficile raggiungimento.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

## PROTOCOLLO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S), comprendente diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92)
- Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, disprassia, disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico e culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA.

Il protocollo per gli allievi BES presenta le procedure attivate per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni BES sopra descritta.

## **PROTOCOLLO ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Il documento ha le seguenti finalità:

1. Uniformare le procedure interne all'Istituto, volte a garantire la conoscenza e l'applicazione della normativa in materia di DSA
2. Definire, applicare e condividere le pratiche volte a favorire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni con DSA
3. Identificare i ruoli e i compiti dei soggetti coinvolti.

Il protocollo è un documento soggetto a revisioni periodiche, in base ai cambiamenti normativi ed è approvato dal Collegio Docenti.

Il gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo di Istituto, attraverso il coinvolgimento di tutti i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni e degli studenti con DSA, ha assicurato l'attivazione delle procedure e degli interventi idonei all'applicazione della L. 170.

## **GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE**

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha le seguenti funzioni:

- Rilevare la presenza di alunni BES a scuola;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo si occupa di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GIT e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli accordi di programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di

sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n° 111/11.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L. n° 35/12, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà all'adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto il GLO completerà la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle [Linee guida del 4 agosto 2009](#).

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusione; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati.

### REGOLAMENTO INTERNO

1. L'atto d'iscrizione costituisce la piena accettazione delle proposte educative, delle norme disciplinari e delle direttive dell'Istituto.
2. Gli alunni si troveranno nelle rispettive classi alle ore 8.30 dove dopo una breve preghiera in comune inizieranno le lezioni.
3. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. Il Coordinatore adotterà i provvedimenti disciplinari che ogni caso richiede.
4. Tra le 10.15 e le 10.45 vi è un intervallo di 20-30 minuti per la ricreazione che si può svolgere nel cortile, in palestra o in classe.
5. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati dagli insegnanti per l'uscita.
6. Gli alunni indosseranno la divisa propria dell'Istituto. Durante le lezioni di attività motoria, gli alunni useranno le scarpe da ginnastica.
7. Agli alunni si richiede un doveroso rispetto per le suppellettili e per l'ambiente. Eventuali danni dovranno essere risarciti.
8. L'Istituto declina ogni responsabilità riguardo oggetti che eventualmente venissero smarriti.
9. I Genitori sono tenuti a collaborare con gli insegnanti soprattutto nei casi in cui gli alunni per vari problemi mostrassero una esuberanza e vivacità esagerata.
10. I Genitori si impegnano ad assicurare il rispetto, da parte degli alunni, delle norme disciplinari dell'Istituto e ad agevolare il compito educativo del corpo docente e del personale non docente.
11. Il rapporto insegnanti - genitori deve avvenire esclusivamente secondo indicazioni dell'Istituto nei giorni e nelle ore fissate, per eventuali comunicazioni si utilizzino gli indirizzi mail della scuola. I genitori sono tenuti ad osservare il calendario dei colloqui con le insegnanti.
12. Per gravi e giustificati motivi, gli alunni possono lasciare la scuola, prima del termine delle lezioni o entrare in ritardo ma solamente con l'autorizzazione della segreteria didattica. Gli alunni saranno prelevati direttamente dai genitori oppure da persona da essi delegata.
13. Per la tutela dei minori non è permesso ai Genitori l'accesso nelle aule durante l'orario scolastico.

14. Nessuna persona estranea alla famiglia può essere ammessa a parlare con gli alunni all'interno dell'Istituto.
15. I genitori, che fossero nell'impossibilità di venire a prelevare i loro figli a scuola, oltre al foglio deleghe di inizio anno, manderanno una persona di loro fiducia, avvertendo la segreteria didattica e consegnando alla persona suddetta un foglio scritto e firmato per l'autorizzazione.
16. Essendo la scuola un luogo pubblico è vietato fumare all'interno dell'Istituto. I locali della Scuola sono stati ristrutturati ai sensi della Legge n. 81/2008 sulla sicurezza e ogni anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.
17. La Scuola Primaria utilizza il calendario elettronico di Google, utile strumento di comunicazione scuola-famiglia.

### **Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- ❖ Il calendario elettronico con Google calendar che consente di gestire tutti gli aspetti della vita scolastica, fogli di Google per la condivisione delle schede di valutazione.
- ❖ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

### **Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Gestore della scuola quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale in caso di minori:
  - Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) <https://www.scuolasantannato.it/> e di tutte le circolari emanate
  - Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità

## CONSIGLIO DI INTERCLASSE

### Ruolo dei Rappresentanti nella Scuola Primaria

**Composizione:** Il Consiglio d'Interclasse è composto dai docenti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione della scuola Primaria e dura in carica un solo anno scolastico.

**Funzionamento:** E' presieduto dal Gestore della Scuola, o da un docente suo delegato; si riunisce (due volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei membri del consiglio ed è generalmente un genitore.

**Competenze:** Il Consiglio di interclasse si riunisce con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare e di estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

Valuta la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indica eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate.

Nell'adottare le proprie delibere il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Interclasse.

### I diritti dei Rappresentanti

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- a. Farsi portavoce dei problemi, delle iniziative, delle proposte, delle necessità della classe presso il Consiglio di cui è parte;
- b. Informa i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta e autorizzazione da parte del Gestore della Scuola, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Presidenza, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto;
- c. Riceve le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- d. Convoca l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.

(La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Gestore della Scuola, in cui sia specificato l'ordine del giorno).

### Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- a. Occuparsi di casi singoli;
- b. Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- c. Farsi promotore di collette.

## I doveri dei rappresentanti:

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- a. Farsi da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- b. Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- c. Presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto ;
- d. Informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- e. Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- f. Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;  
conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

## PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO

### L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, che per la scuola primaria si quantifica in un monte orario non inferiore alle 33 ore annue.

I tre nuclei tematici su cui ogni Consiglio di classe è chiamato a stendere un progetto per la classe sono Costituzione, Cittadinanza digitale e Sviluppo sostenibile.

L'educazione civica si caratterizza per la sua natura fortemente interdisciplinare: per questo nella nostra scuola il suo insegnamento è affidato a tutti i docenti di classe, sotto la coordinazione di un Referente, che la inseriscono nel curriculum della propria disciplina mettendo a punto un progetto trasversale.

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs.81/08e del D.M.26agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione formazione previsti dal D.Lgs.195/03.

Il Datore di Lavoro ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs.81/08

L'edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione all'anno che coinvolgono l'intera scuola. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

## CONTRIBUTI NELLA SCUOLA PARITARIA

La scuola paritaria richiede un contributo economico a integrazione di quelli stanziati dallo Stato Italiano per il suo funzionamento. L'importo di tale contributo viene comunicato, alle famiglie, ogni anno, all'atto dell'iscrizione dell'alunno/a all'anno successivo.

Le famiglie possono usufruire della Legge Regionale n° 25 del 5 dicembre 2016 (disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio) e richiedere il proprio contributo.

## PROGETTI PERMANENTI DELLA SCUOLA

Durante l'anno scolastico la programmazione curricolare viene arricchita con attività complementari, quali uscite didattiche e laboratori, organizzati dai docenti, che ne garantiscono la partecipazione, in collaborazione con Associazioni ed Enti specifici (Biblioteca Civica di Torino, Biblioteca interna alla scuola, laboratori legati al Progetto Diderot, educazione alimentare, legata al progetto Frutta nelle Scuola, laboratori educativi legati al Progetto Futurama). Tali attività sono gratuite, ma in caso di spostamenti fuori dal territorio urbano, il trasporto è a carico delle famiglie.

Un ulteriore arricchimento significativo della nostra Offerta Formativa è inoltre costituito dalle Miniolimpiadi autunnali, un torneo di giochi a squadre, organizzato ogni anno da docenti e genitori, cui partecipano tutte le classi e di grande valenza educativa, volto alla prevenzione di fenomeni preoccupanti, quali il bullismo e l'emarginazione sociale, ed all'insegna dell'accettazione reciproca, della collaborazione e della multiculturalità. Durante tale attività, che si svolge abitualmente nel mese di ottobre, vengono altresì raccolte offerte a sostegno dell'opera missionaria delle Suore di Sant'Anna nel mondo, privilegiando, come modalità concreta di aiuto, le adozioni a distanza.

## ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

- Miniolimpiadi autunnali: giochi in cortile per inaugurare l'anno scolastico e per raccogliere offerte finalizzate all'adozione a distanza.
- Giornata della memoria: visione di un film adatto ai bambini di 9 e 10 anni con dibattito e/o attività varie.
- Lezioni inclusive: laboratori teatrali, in preparazione allo spettacolo di Natale e fine anno. Laboratori artistici e creativi per stimolare i rapporti d'amicizia, per imparare a vincere la timidezza e per aumentare l'autostima.
- Lezioni di sicurezza: lezioni interne o con esperti per prevenire incidenti.
- Lezioni di igiene dentale: lezioni interattive con esperti.
- Attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo per alunni e famiglie: lezioni interne o con esperti.

- Lezioni sull'uso consapevole dei social: lezioni interne o con esperti, in collaborazione con la Polizia Postale, per aiutare le famiglie e i bambini ad utilizzare i social in modo consapevole.
- Biblioteca civica Torino – centro: laboratori di lettura e creatività (una volta al mese) con la possibilità di prendere in prestito i libri. La biblioteca ha sede nello storico Palazzo Siccardi ed è raggiungibile a piedi in dieci minuti.
- Lezioni di educazione motoria: il gioco, il fair play, lo sport e la salute, per avere una mente sana in un corpo sano.

Tali attività, potranno subire variazioni.

## ATTIVITÀ ESTIVA

Organizzata in sede, strutturata secondo uno specifico progetto didattico a valenza inclusiva e da declinare anche durante il corso dell'anno scolastico con opportune scansioni, nonché comprensiva di:

- attività ludiche
- uscite sul territorio
- momenti di riflessione
- lavori di gruppo
- bans
- attività manipolative

## OFFERTA ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

- Laboratorio ludico-ricreativi
- Laboratorio di approfondimento o consolidamento delle competenze.
- Approfondimento o consolidamento delle competenze
- Attività manuali tecnico-espressive (lavorazione argilla e materiali vari)
- Laboratorio di lingua Inglese

Tali attività, potranno subire variazioni.

APPROVAZIONE

Firma Docenti

Firma rappresentanti

Firma Consiglio di Istituto

**CONTATTI**

**Scuola Primaria Paritaria Sant'Anna**

Via della consolata,18-20 - 10122 Torino

Direzione-Segreteria didattica tel. 011.234.23.33 – 351.703.12.00

[segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net) - [www.scuolasantannato.it](http://www.scuolasantannato.it)

Codice meccanografico: TO1E00500V